



Sindacato **I**taliano **U**nitario **L**avoratori **P**olizia
Sezione Locale Commissariato Busto Arsizio

Al Sig. Dirigente del Commissariato
BUSTO ARSIZIO

e, p.c.
Al Sig. Questore
VARESE

Alla Segreteria Provinciale Siulp
VARESE

Oggetto: Cambiamento, incontro Ufficiale, vecchie abitudini e soliti consiglieri...

Giugno 2012, cambiamento alla guida del Commissariato P.S. di Busto Arsizio.

In sintonia con la professionale e seria interpretazione del ruolo sindacale che contraddistingue il Siulp, questa Sezione Locale, in presenza del Segretario Provinciale, ha incontrato il nuovo Dirigente del Comm.to P.S. di Busto Arsizio, Dr. Novati.

In un clima di assoluta cortesia e disponibilità si sono toccati numerosi argomenti attinenti a tematiche che in passato sono state causa di freni a volte insuperabili, che hanno impedito di raggiungere il traguardo auspicato, vale a dire **relazioni sindacali costruttive**.

Un'unica certezza, sottolineabile da questa O.S., è la continuità di impegno nel mantenere l'assoluta disponibilità al dialogo, per contribuire, alla realizzazione di un contesto ambientale idoneo ai mutamenti organizzativi, che seguono, fisiologicamente, l'insediamento di una nuova figura direttiva.

Occorre, pertanto, avere una visione equa e non distorta dell'effettivo ambito lavorativo, dunque, diventa indispensabile godere di **imparziali** indicazioni per intendere il percorso storico di avvicendamento del personale succedutosi nei **quattro Settori**.

E', quindi, essenziale diffidare da informazioni grossolane e/o influenzate da interessi contrastanti con quello "pubblico", ben sapendo che **taluni/o già** si sono adoperati a presentare problemi/soluzioni di privato interesse.

Una tematica, sicuramente attuale, e con ogni probabilità destinata ad essere "vittima" di episodi di influenza riguarda i **trasferimenti interni** del Personale su cui appare doveroso definire alcuni punti fondamentali.



Sindacato **I**taliano **U**nitario **L**avoratori **P**olizia
Sezione Locale Commissariato Busto Arsizio

A tal proposito, preme puntualizzare che i movimenti interni, sul cui **merito** non vi è modo di intervenire, sono ugualmente regolamentati dal D.P.R. 18.06.2002 nr. 164 art. 25 attraverso l'istituto dell'informazione preventiva, anche a livello periferico.

Tuttavia, rimane doveroso per l'Amministrazione, salvo esigenze di riservatezza, **motivare** il trasferimento interno (art. 3 Legge 241/90, circ. N.555/PERS/12207/S.V. – 3 *di cui si riporta stralcio* * *In linea generale, quindi, il trasferimento ad altro incarico nello stesso Ufficio non potrà essere motivato solo con riferimento a generiche esigenze di servizio, ma occorrerà dare contezza in modo puntuale delle ragioni che lo hanno determinato**) specificando, sempre in questa accezione, se il trasferimento è avvenuto **a domanda**, quindi volontario, o invece ad **assegnazione**.

Abbiamo fiducia di ritenere che il Dirigente effettuerà le previste modifiche unicamente basandosi sulla **professionalità** del dipendente, riferendoci, con questo termine, alla **professionalità** reale e non a quella "certificata da terzi", anche perché non esiste "certificazione" su questi consiglieri.....

Busto Arsizio, 30.07.2012

*p. **LA SEZIONE LOCALE***
(Mauro LANNANTUONO)